

**CASO CASTELLUCCI**

## **Volto di Gesù, il Papa zittisce il Corriere**

ATTUALITÀ

20\_01\_2012



**Riccardo  
Cascioli**



Il Papa «auspica che ogni mancanza di rispetto verso Dio, i Santi e i simboli religiosi incontri la reazione ferma e composta della Comunità cristiana, illuminata e guidata dai suoi Pastori». Recita così il telegramma che la Segreteria di Stato della Santa Sede – con firma dell'assessore Peter B. Wells – ha inviato a padre Giovanni Cavalcoli, il teologo domenicano che aveva espresso solidarietà e fedeltà al Papa come risposta allo spettacolo teatrale blasfemo di Romeo Castellucci – “Sul concetto di volto del Figlio di

Dio” – che andrà in scena a Milano dal 24 al 28 gennaio sollevando grandi reazioni da parte di singoli e gruppi cattolici.

**Si tratta di un intervento importante che sicuramente toglie ogni alibi** a interventi livorosi e fuori misura come quello di Pierluigi Battista che, il 18 gennaio dalle colonne del *Corriere della Sera*, si è scagliato contro i cattolici che si sono organizzati per protestare contro la messa in scena di questa opera sia con una manifestazione in piazza nelle adiacenze del Teatro Parenti sia con rosari e messe di riparazione in diverse città italiane. Nessuna minaccia, nessuna manifestazione di antisemitismo, nessuna violenza verso chi vuole andare a vedere lo spettacolo: anche se qualcuno – nei social network – esprime giudizi oltremisura, è evidente che chi sta organizzando le diverse manifestazioni esprime soltanto quella “reazione ferma e composta” invocata dal Papa.

**E la reazione va ben oltre quel mondo tradizionalista** che – per Battista ma anche per tanti cattolici – viene semplicisticamente etichettato come “integralista, intollerante, intimidatorio, prepotente”. Alle diverse manifestazioni di cui si è già parlato abbondantemente sui giornali vanno infatti aggiunte tante altre messe e preghiere di riparazione che tante comunità in giro per l’Italia stanno promuovendo. Ci permettiamo di indicarne una, a Milano, perché a questa aderisce anche la redazione de *La Bussola Quotidiana*: martedì 24 alle ore 21, nella chiesa di San Pio X (Piazza Leonardo da Vinci, Città Studi), il parroco don Marco Barbetta celebrerà una messa di riparazione, a cui invitiamo tutti i nostri lettori che potranno.

**Nella logica di Battista non si capisce perché solo ai cattolici dovrebbe essere impedito** di protestare civilmente – addirittura pregando in riparazione – contro spettacoli che offendono ciò che hanno di più caro. Parlerebbe allo stesso modo Battista se in scena al Parenti andasse una rappresentazione teatrale che metta in dubbio l’Olocausto o che si risolvesse in un lancio di pietre e una colata di m. contro una copia del Corano?

**Ma le scarse parole del telegramma della Santa Sede** dovrebbero anche suggerire qualche passo alla Conferenza episcopale italiana che, sulla vicenda, ha mantenuto il più rigoroso silenzio. C’è stato certamente il comunicato dell’arcivescovo di Milano, cardinale Angelo Scola, che – come ha rilevato ieri il direttore della Sala Stampa vaticana, padre Federico Lombardi - è in linea con quanto espresso nel telegramma inviato dalla Santa Sede.

**Ma quella “guida dei vescovi” invocata dal Papa** se, da una parte, può nascondere la preoccupazione per possibili manifestazioni fuori misura, dall’altra è un monito a tutti i vescovi perché intervengano con chiarezza ed essenzialità in casi come quello dello

spettacolo di Castellucci, che non può essere considerato un episodio isolato e delegabile a una sola diocesi. Lo aveva già scritto su queste colonne monsignor Luigi Negri, vescovo di San Marino-Montefeltro, e il Papa ne dà un'ulteriore conferma allargando il discorso a tutte quelle forme di "mancanza di rispetto verso Dio, i Santi e i simboli religiosi" che ormai sono una costante della nostra società, dominata – diceva monsignor Negri – da "una ideologia anticristiana".

**I vescovi dunque non hanno alcun alibi al silenzio**, soprattutto dopo averli visti protagonisti negli ultimi mesi su tante vicende politiche e sociali, dalla gestione dell'acqua alle centrali nucleari fino alle manovre per ricreare un partito cristiano. E per quanti continuano a sostenere che le proteste in Francia per lo spettacolo di Castellucci sono state fomentate solo dai gruppi lefebvriani, ricordiamo che l'arcivescovo di Parigi, cardinale Andre' Vingt-Trois, ha guidato una veglia di preghiera di riparazione a Notre Dame.